

ATTUALITÀ **ECONOMIA**

di Giuseppe Altamore



**400.000 famiglie
sull'orlo del fallimento**

STROZZATI DAI MUTUI

TUTTA COLPA DEI TASSI VARIABILI CHE DAL 2005 HANNO RIPRESO A CORRERE. COSÌ LE CASE FINISCONO ALL'ASTA E LE BANCHE...

A Franco il mutuo gli è come esploso in tasca. E questo proprio mentre il suo portafogli si svuotava. A 35 anni e con un lavoro fisso, dipendente di una delle poche fabbriche di fresco impiantate nel Sud d'Italia, Franco era un buon acquisto per le banche a caccia di clienti. Non aveva un patrimonio in partenza, ma poteva vantare un buon reddito: 1.800 euro al mese, quando riusciva a fare il massimo degli straordinari. Su questo reddito, una rata di mutuo di 640 euro era considerata sostenibile. Oltretutto, il momento in cui Franco ha firmato il mutuo presentava una combinazione di fattori fortunati: tassi bassi, lavoro tanto. Era il

2005. In pochi mesi, tutte e due le cose sarebbero cambiate, mandando alle stelle la rata e vicino al baratro il salario. Nella primavera di due anni dopo, Franco va in cassa integrazione e si trova alle prese con queste cifre: entrano 860 euro al mese, devono uscirne 940 per il mutuo. Dovrebbe dare alla banca tutto quello che guadagna, più altri 80 euro. Impossibile.

È una delle tante storie che ormai coinvolgono centinaia di migliaia di italiani sull'orlo del fallimento per aver contratto un mutuo a tasso variabile, perché incoraggiati dalla convenienza e dalle pressioni delle banche. A raccontarla sono la giornalista **Roberta Carli-**

300%

è la crescita delle procedure fallimentari registrate negli ultimi dieci anni in Italia

80%

è il margine di profitto delle banche sui mutui e sui crediti in genere

2.800 miliardi

di euro è il totale attivo del settore bancario registrato nel 2006

+50%

la crescita delle esecuzioni fallimentari verificata a Milano nel 2007

3.500.000

il numero totale dei prestiti e dei mutui accesi in Italia: 400.000 famiglie prossime alla crisi finanziaria

Sotto: l'avvocato Antonio Tanza e l'economista Nino Galloni, autore del libro *Il grande mutuo*, appena pubblicato da Editori Riuniti.





ni e la fumettista **Pat Carra** in un libro appena pubblicato dal titolo inquietante: *Le mani sulla casa. Fatti e fumetti sulla bolla immobiliare* (Ediesse).

«Volevo un tasso fisso», racconta Franco, «mi hanno consigliato un tasso misto a 25 anni: i primi 13 variabile, gli ultimi 12 fisso...». Alla fine Franco è riuscito a rinegoziare il mutuo con la sua banca, ma il debito è stato allungato fino a 30 anni. Pagherà, grazie all'aiuto

dei genitori, 750 euro al mese fino al 2035. Per il momento, lui è salvo, ma 400.000 famiglie, nella primavera del 2008, rischieranno di perdere la casa.

La bolla che esploderà

A lanciare l'allarme è l'economista **Nino Galloni** che ha raccolto una mole impressionante di dati sulla reale portata dell'indebitamento degli italiani. Il risultato è illustrato in un libro fresco di

stampa: *Il grande mutuo. Le ragioni profonde della prossima crisi finanziaria* (Editori Riuniti). «La situazione è seria», dice Galloni, «solo a Milano, nei primi mesi del 2007, i pignoramenti delle case sono aumentati del 50 per cento. Siamo in una situazione simile a quella della grande crisi del 1929».

Una crisi che si annuncia drammatica, non solo perché i tassi d'interesse hanno rialzato la testa. Secondo una ri-

